

Questo capitolo non è essenziale per la comprensione del *profilo* del nostro Eroe e può tranquillamente essere sorvolato da quei lettori cui non interessasse la *visione laterale* del Figlio dell'Apocalisse.

Per quelli che non vogliono assolutamente perdere neanche gli elementi più futili della Sua immagine riporterò in questa sede alcuni frammenti che lo riguardano.

Le fonti dalle quali provengono questi scritti sono molto dubbie, invece gli autori dei frammenti sono certamente anonimi.

L'Anonimo I scrive: (leggere ad alta voce, quasi recitando, molto lentamente)

*“... erano d'assai ammirevole visione sia l'uno che l'altro dei Suoi due unici profili.*

*L'uno destro staccava dal fondo buio della barba scura un orecchio chiaro che malamente imitava l'andamento generoso della Sua propria grande testa.*

*L'altro manco celava coi forti capelli l'uno chiaro con l'altro buio.*

*Capelli e barbe involti in svarie guise, ora celavan or monstrabant e l'ore e l'orecchie”.*

(leggere sottovoce, come in confessione)

Volendo quindi chiarire l'aspetto fisico della testa del Figlio dell'Apocalisse possiamo dedurre dal primo periodo che le due facce del viso, a differenza di tante medaglie con indesiderati rovesci, erano entrambe molto gradevoli.

Nel profilo destro troviamo un orecchio che si “*stacca*”, ovvero si distacca per il suo chiarore dalla scura barba.

La linea curva dell'orecchio sembra, all'occhio attento dell'Anonimo I, imitare la linea curva più grande propria dell'intera superficie superiore della visione laterale del cranio, tra l'altro questi di notevoli dimensioni.

Il terzo periodo è di più difficile comprensione. Una lettura disinvolta intenderebbe per “*L'altro manco*” il profilo sinistro e, seguitando, nascondeva l'orecchio (chiaro) e la barba (scura) per mezzo dei capelli robusti.

Una lettura disinibita invece suggerisce la seguente possibilità: “L'altro (profilo sinistro) neanche (manco) nascondeva il profilo destro, più chiaro anche se con la barba scura, a causa dei “forti” capelli - forti in quanto sia non *folti* sia ironicamente forti cioè affatto deboli.

Il periodo finale ci da finalmente la giusta descrizione della testa del Figlio dell'Apocalisse.

(leggere con voce normale, sicura ma non trionfale)

Il caotico quanto elegante aggroviglio di barba e capelli avvolgeva quasi completamente il viso del Figlio dell'Apocalisse e, con il variare della pettinatura e delle condizioni atmosferiche, a volte era possibile vedere le orecchie altre volte la bocca e altre volte ancora ne l'una né l'altra né l'altra.

In più la caducità dei capelli doveva scoprire di tanto in tanto, qua e là, alcune zone chiare di pelle del viso e della testa.

A causa di questo mutevole aspetto fisico non si è mai potuta realizzare la “Sacra Immagine” del Figlio dell'Apocalisse. Esistono però alcune istantanee di Lui, scattate nei momenti di apparizione notturna da altri seguaci della Fede Nel Figlio, anch'essi anonimi.

Il primo di questo altro gruppo di Anonimi possiede un piano ravvicinato del Mento Sacro, e anche un campo lungo del Suo collo e una panoramica del Suo pomo d'Adamo.

Così scrive l'Anonimo stesso:

*“M’attardai sin attarda ora in un lurido posto e quando alfine feci rientro in hasa sbarattai il letto e mi ci sbrongai pesantemente sopra.*

*All’attimo di presso ero già avvolto in un formicolante incubo.*

*All’attimo ancora più seguente tenevo la cavità dentata pullulosa d’insetti delle più svarie forme. Acciaccavo, acciaccavo sputando per poter respirare ma dopo aver ingoiato così tante formiche dovevo trattenermi per non vomitarle sui poveri vermi che liquavano sul mio petto.*

*Maledettamente eccitato invocai la Sua presenza per assistere al mio sgonfio che si annunciava copioso.*

*E’ fu allora che m’apparve.*

*Sognai di correre per la stanza e prendere la reflex biottica, montare sul tripode la lampada, il bulbo su di essa e, senza manco inquadrare, scattare, scattare, e scattare ancora convulsamente.*

*Il mattino appresso sviluppai la pellicola e stampai i negativi. Con mia grande sorpresa avevo fotografato, nel sogno, il mento del Figlio dell’Apocalisse ed alcuni particolari Suo generoso pomo d’Adamo.*

*Allego a questa mia fotocopie autenticate delle foto su descritte; per avere maggiori informazioni su quella notte, richiederle al mio indirizzo accludendo per la risposta 200 Franchi svizzeri e qualche monetina spagnola per i francobolli”.*

Al fondo della lettera segue l’indirizzo generico di una popolosa cittadina delle Alpi svizzere, cittadina occupata nell’ultima guerra dai Portoghesi ed in seguito liberata dai Napoletani.